



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA'
MOTORIE PREVENTIVE ED ADATTATE**

**Theory and methods of preventive and adapted physical
activities**

**(Classe LM67 – Scienze e tecniche delle attività motorie
preventive ed adattate)**

TITOLO I – NORME GENERALI

Art. 1 - Finalità

1.1 Il presente Regolamento Didattico, di seguito denominato "Regolamento", specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale (altrimenti denominato "CDLM") in *Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate* (classe LM-67). Esso viene formulato in conformità con le disposizioni contenute nel D.M. n. 270/2004, nel D.M. 544/2007, nel decreto 16 marzo 2007 (*determinazione delle classi di lauree universitarie*) e nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo (DR n. 3496 del 22 novembre 2013).

1.2 Per garantire la possibilità di revisioni annuali del corso nei limiti consentiti dal Regolamento Didattico di Ateneo, le modalità specifiche e gli aspetti organizzativi relativi al corso di studio vengono riportati nel manifesto annuale degli studi.

1.3 Il presente Regolamento entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione da parte degli Organi accademici competenti.

Art. 2 – Organi di funzionamento

2.1 Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (STAMPA) è retto dal Presidente e dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (più avanti denominato "CCDLM"). Il Presidente ed il CCDLM esercitano le funzioni loro attribuite dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Fanno parte del CCDLM i professori di ruolo e ricercatori di questo o altro Ateneo, che svolgono attività didattica ufficiale nel presente CDLM, quanti ricoprono contratti ufficiali di insegnamento ed i rappresentanti degli studenti.

2.2 La Commissione Didattica del CDLM, con funzioni consultive, è nominata dal CCDLM. Essa è composta da almeno quattro membri scelti tra i Professori di ruolo di prima e seconda fascia ed i Ricercatori. Essa dura in carica due anni, ed è rinnovabile.

La Commissione:

- esamina e sottopone all'approvazione del CCDLM le pratiche di trasferimento degli studenti; più specificamente, essa valuta la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, proponendo l'anno di corso al quale iscrivere lo studente e l'eventuale debito formativo da assolvere.
- nell'ambito della regolamentazione della mobilità studentesca e riconoscimento degli studi compiuti all'estero, esamina e sottopone all'approvazione del CCDLM il riconoscimento dei crediti acquisiti.
- valuta e sottopone all'approvazione del CCDLM le domande di iscrizione ad anni di corso successivi al primo.
- propone all'approvazione del CCDLM il riconoscimento dei CFU per attività formative non direttamente dipendenti dall'Università, acquisiti dallo studente con

documentata certificazione; propone inoltre il riconoscimento di competenze ed abilità professionali, anche maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

- istruisce le proposte di organizzazione e attivazione di servizi didattici integrativi.
- su mandato del CCDLM istruisce qualunque pratica attinente alla didattica per poi sottoporla alla valutazione del Consiglio.

2.3 Il Responsabile per l'assicurazione della qualità (RAQ) è nominato dal CCDLM su proposta del Presidente fra i docenti afferenti a questo CDLM e dura in carica quanto il Presidente. Il RAQ monitora il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, cura la redazione del Rapporto di Riesame da parte del GAV, propone azioni di miglioramento del CDLM e ne controlla l'attuazione. Redige una relazione dettagliata e documentata sull'attività svolta nel corso dell'anno e la trasmette al Presidente che ne assicura l'accesso ai componenti del Consiglio.

2.4 Il Gruppo di Autovalutazione (GAV) è composto dal Presidente, dal RAQ, da un rappresentante del PTA, da almeno un docente e da almeno uno studente appartenenti a questo CdS. La nomina del GAV è effettuata dal CCDLM su proposta del Presidente, sentite le rappresentanze studentesche. Il GAV presiede alla stesura del Rapporto di Riesame, individua e propone azioni di miglioramento del CDLM. Può svolgere compiti istruttori ed organizzativi su incarico del Presidente e del Consiglio.

Art. 3 – Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici, il quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e l'indicazione del profilo professionale di riferimento sono approvati dal CCDLM e riportati nella scheda SUA.

Art. 4 – Durata

La durata del Corso degli Studi per la Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è di due anni, per un totale di 120 crediti formativi universitari. La distribuzione dei crediti nelle diverse tipologie di attività formative è determinata dal CCDLM ed è contenuta nel piano degli studi.

Art. 5 - Titolo di studio

5.1 Al compimento degli studi del CDLM viene conseguito il titolo di "Dottore Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate".

5.2 Come supplemento al diploma del titolo di studio, il Dipartimento può rilasciare un certificato che riporta le principali caratteristiche relative al curriculum specifico dello studente.

5.3 Le attività del CDLM si svolgono nelle sedi dipartimentali e nelle sedi convenzionate; di norma le attività teorico-pratiche del corso inerenti le discipline motorie e sportive si svolgono presso le strutture convenzionate con l'Università degli Studi di Parma e presso il CUS Parma.

Art. 6 - Crediti formativi universitari

6.1 Il CDLM è organizzato con riferimento al credito formativo universitario, di seguito denominato credito (CFU)

6.2 Al credito corrisponde un impegno di 25 ore di lavoro complessivo. Tale impegno comprende le ore di didattica formale frontale e interattiva, lo studio individuale, o altre attività formative. Un credito equivale di norma a 7 ore di lezione frontale o interattiva, oppure a 25 ore di *stage* o tirocinio.

6.3 I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame di profitto. L'acquisizione dei crediti è indipendente dal voto riportato nell'esame.

Art. 7 – Criteri di riconoscimento dei crediti

7.1 Gli studi compiuti per conseguire diplomi universitari o titoli equipollenti in base ai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti dal CCDLM su proposta della Commissione Didattica ai fini del conseguimento della Laurea.

7.2 Il CCDLM può altresì riconoscere come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario o attraverso la pratica sportiva professionistica, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

7.3 Il riconoscimento dei CFU avviene sulla base del parere della Commissione Didattica.

7.4 Sono riconosciuti i crediti acquisiti in altre sedi universitarie, in Corsi di Studio della stessa classe o di altre classi, se conformi agli obiettivi formativi del CDLM. Nel caso di riconoscimento di CFU acquisiti con una precedente carriera già conclusa si dispensa lo studente dal sostenere gli esami riconosciuti in toto, senza la convalida del relativo voto. La valutazione di tali requisiti è effettuata dalla Commissione Didattica, sentito il parere dei docenti interessati, e quindi sottoposta all'approvazione del CCDLM.

7.5 Con riguardo ai programmi di mobilità studentesca (Socrates / Erasmus o altro) di cui al successivo art. 20, il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, del superamento degli esami, delle altre prove di verifica previste e l'acquisizione dei relativi CFU diventano operanti con l'approvazione del CCDLM, previo parere preventivo della Commissione Didattica.

7.6 Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente ai fini della prosecuzione degli studi in altro Corso della stessa Università, ovvero nello stesso o altro Corso di altra università, compete al Consiglio di Corso di Laurea di destinazione.

Art. 8 - Requisiti di ammissione al Corso di studio

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale sono previsti requisiti curriculari specificati nel regolamento didattico del corso di studio e comunque riferiti a conoscenze relative all'anatomia, alla biochimica ed alla valutazione funzionale dell'uomo in movimento, alle teorie socio-psico-pedagogiche relative ai meccanismi di apprendimento e comportamento nelle diverse età della vita, alle caratteristiche fondamentali delle diverse attività motorie e discipline

sportive e agli effetti sulla prestazione motoria e sulla salute dei regimi di allenamento e nutrizione. Inoltre, lo studente che accede alla Laurea Magistrale si prevede sia motivato all'acquisizione di nuove conoscenze come mezzo per l'arricchimento della propria professionalità.

Tali conoscenze e motivazioni potranno essere oggetto di valutazione nelle modalità previste dal regolamento didattico del corso di studio.

Per l'accesso al Corso di laurea è richiesta la conoscenza della lingua italiana (per gli studenti di nazionalità straniera è richiesto il livello B del Quadro di riferimento europeo delle lingue moderne del Consiglio d'Europa).

E' altresì richiesto il possesso della Laurea in Scienze Motorie o titolo equipollente.

Non è previsto un test di ingresso ma una valutazione dei curricula degli studenti da parte di un'apposita Commissione allo scopo di verificare i crediti formativi e l'eventuale integrazione degli stessi.

Art. 9 Iscrizione ad anni successivi al primo

9.1 L'iscrizione ad anni successivi al primo di studenti provenienti da altre sedi è demandata al CCDLM previo parere della Commissione Didattica.

9.2 Ai sensi dell'art.32 comma 6 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR n. 3496 del 22 novembre 2013), lo studente che per un numero di anni accademici consecutivi pari al doppio della durata del corso non abbia sostenuto esami decade dagli studi. Il termine di decadenza non si applica nei confronti dello studente in debito della sola prova finale del CDLM.

9.3 Sono ammessi a questo corso di studio studenti lavoratori e studenti impegnati a tempo parziale. Il presente regolamento acquisisce interamente la normativa contenuta nel Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma (DRD n. 1153/2015, prot. n. 26986, dell'11 maggio 2015) e del Regolamento di Ateneo (DR n. 3496 del 22 novembre 2013). Il CCDLM, su proposta della Commissione Didattica, individua specifici percorsi formativi, nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del CDLM distribuendo le attività formative in un arco temporale pari fino al doppio di quello ordinariamente previsto.

Art. 10 Passaggio a nuovi ordinamenti didattici

L'attivazione di nuovi Ordinamenti didattici avviene di norma in modo progressivo. Qualora dagli Organi competenti venga approvato un nuovo Ordinamento didattico del CDLM la cui attivazione non sia progressiva, gli studenti, senza distinzione alcuna, verranno automaticamente arruolati nel nuovo Ordinamento. Il CCDLM riesaminerà, ove necessario, le carriere scolastiche degli studenti già iscritti ai fini del loro inquadramento nel nuovo Ordinamento, in ciò seguendo sempre un criterio generale a vantaggio della progressione di carriera dello studente.

TITOLO II - LA FUNZIONE DIDATTICA

Capo I - Le attività didattiche

Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche

11.1 Le attività didattiche possono assumere tutte le forme previste dalla normativa vigente ed altre in attuazione della sperimentazione didattica.

In linea generale, le forme didattiche sono così configurate:

- per i corsi sono previste lezioni, prove pratiche, esercitazioni, seminari, verifiche del livello di apprendimento ed esami;
- per gli *stage* e i tirocini è prevista la permanenza presso strutture universitarie, sportive, enti, palestre, istituzioni e aziende ufficialmente riconosciuti, svolgendo attività pratiche congruenti con gli obiettivi formativi del CDLM.

11.2 Il CCDLM può, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, attuare forme diversificate di didattica, anche mediante corsi a svolgimento estivo, serale o con l'ausilio di sussidi informatici e audiovisivi per l'auto-apprendimento.

11.3 Le attività didattiche pratiche o di laboratorio, facenti parte dei singoli corsi integrati (di norma svolte presso le strutture di cui al precedente art.5 comma 5.3), nonché quelle di tirocinio, potranno essere svolte con l'approvazione del CCDLM anche presso qualificati enti, federazioni sportive o strutture pubbliche e private con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni.

11.4 Sempre con apposite convenzioni o nel quadro di programmi di mobilità studentesca o di cooperazione università-enti-impresе, verrà favorita l'effettuazione di *stage* o tirocini e di periodi di studio anche all'estero, sia presso laboratori di ricerca universitari o extrauniversitari, sia presso federazioni sportive, enti e imprese qualificate riconosciuti dal CDLM. L'attività di *stage* o tirocinio verrà svolta in conformità alla normativa vigente.

11.5 Il Consiglio di Corso di Studio può attuare forme di didattica a distanza coinvolgendo anche altri Corsi di Studio di questa Università o di differenti Atenei.

11.6 Il CCDLM può proporre al Dipartimento, anche in collaborazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo o con enti e soggetti esterni, l'attivazione di Corsi per Master di primo e di secondo livello, oltreché di Corsi di perfezionamento e di aggiornamento, ai sensi della normativa in vigore e secondo le disposizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo

Art. 12 - Tipologia dei corsi e piano degli studi.

12.1 Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate:

- si caratterizza attraverso corsi direttamente riferiti alle attività motorie e sportive; comprende altresì attività didattiche negli ambiti biomedico, psico-pedagogico e socio-organizzativo, giuridico, sia nei loro aspetti di base, sia finalizzati agli specifici obiettivi del corso;
- prevede, in relazione a obiettivi specifici, l'approfondimento di alcune tra le attività indicate, con tirocini formativi presso impianti e organizzazioni sportive, aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori (secondo quanto specificato nei precedenti Art. 5 e 11), oltre a soggiorni di studio presso altre Università italiane ed estere nel quadro di accordi internazionali.

12.2 Tutti i corsi sono organizzati e coordinati dal CCDLM nel rispetto dei criteri e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente e comprendono un'attività didattica complessiva che viene espressa in termini di crediti.

12.3 L'articolazione dei corsi è semestrale.

12.4 I corsi si articolano secondo il piano degli studi annualmente definito dal CCDLM e disponibile presso gli appositi uffici, sul sito *web* del Dipartimento e sulle piattaforme informatiche d'Ateneo, secondo i tempi tecnici di immissione sullo stesso.

12.5 Ogni Docente potrà invitare esperti di riconosciuta competenza scientifica perché tengano lezioni su argomenti specifici inerenti gli obiettivi del corso integrato. Potrà altresì organizzare seminari, esercitazioni, tirocini con la collaborazione di esperti anche esterni all'Università.

12.6 Un corso integrato può articolarsi in moduli didattici affidati a Docenti diversi, coordinati da un Coordinatore di corso integrato .

12.7 L'identità di denominazione di corsi od attività didattiche comuni a più Corsi di Laurea non comporta necessariamente l'identità di programmi e di svolgimento. I programmi dei corsi integrati, i testi consigliati e il materiale di consultazione sono riportati sul sito *web* del Dipartimento e sulle piattaforme informatiche d'Ateneo.

Art. 13 - Termini e modalità di programmazione delle attività didattiche

13.1 Il piano di studio ufficiale e le attività didattiche, così come illustrate nel presente Regolamento, si svolgono nell'ambito del calendario didattico d'Ateneo.

13.2 L'orario delle lezioni è reso pubblico a cura del Presidente del CDLM. L'orario di ricevimento dei Docenti è reso pubblico a cura dei singoli Docenti.

13.3 I programmi delle attività formative, con indicazione delle finalità, dei contenuti disciplinari e delle fonti di studio consigliate, nonché della tipologia delle prove di valutazione, sono riportati sulle piattaforme informatiche predisposte da questo Ateneo, a cura dei Coordinatori di Corso Integrato.

13.4 Il CCDLM provvede, ogni anno, all'approvazione del manifesto degli studi per l'anno accademico successivo.

Art. 14 – Tutorato

14.1 Il tutorato è volto ad orientare ed assistere gli studenti nel loro percorso didattico, a prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi ed a promuovere una proficua partecipazione alla vita universitaria. Esso è svolto da Docenti del CDLM.

14.2 Il percorso di tirocinio si avvale di *tutors di tirocinio* con competenze specifiche, eventualmente coadiuvati da studenti-tutor od altre figure professionali reclutate allo scopo.

13.3 Il CCDLM propone i tutori in conformità a quanto disposto nel Regolamento Didattico di Ateneo. Possono svolgere attività di tutorato di orientamento o di tutorato di tirocinio i Professori e i Ricercatori, i Dottori di ricerca, i Laureati con adeguati requisiti, i Cultori della materia, nonché gli operatori professionali delle strutture convenzionate o comunque in rapporto con il CDLM.

Capo II - Organizzazione e valutazione delle attività didattiche

Art. 15 - Calendario accademico

15.1 Le lezioni del primo semestre, di norma, iniziano il primo ottobre e terminano entro il 31 gennaio. Le lezioni del secondo semestre, di norma, iniziano il primo marzo e terminano entro il 15 giugno.

15.2 Ogni anno di Corso è articolato in due semestri opportunamente intervallati per consentire lo svolgimento degli esami. Le attività didattiche nell'ambito del semestre possono essere ulteriormente suddivise in moduli, al fine di agevolare l'apprendimento dello Studente.

15.3 Il CCDLM stabilisce le date di inizio e di fine delle lezioni per l'anno accademico successivo, secondo i tempi del calendario delle attività didattiche di Ateneo.

Art. 16 - Calendario degli esami di profitto

16.1 Il calendario degli esami di profitto deciso dal CCDLM viene emanato annualmente.

16.2 Gli appelli di esame non possono essere soppressi o anticipati se non per comprovate esigenze organizzative riferite nello stesso giorno. Nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo (DR n. 3496 del 22 novembre 2013; Art 38, comma 9) ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità.

Art. 17 - Tipologia e finalità delle prove di valutazione

17.1 Le prove di valutazione della preparazione degli studenti avvengono in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e si distinguono in:

- *esami di profitto*, eventualmente svolti anche tramite prove di valutazione intermedie non certificative;
- *prova finale*. Esplicitazioni ulteriori circa la prova finale sono contenute nel successivo Art. 19.

17.2 Il programma ufficiale del Corso integrato esplicita le modalità di valutazione previste (ad es: prova pratica, prova orale, tests a risposta multipla, impostazione di protocolli ecc.).

17.3 L'esame è individuale. In ciascuna sessione lo Studente in regola con la propria posizione amministrativa potrà sostenere tutti gli esami nel rispetto delle eventuali propedeuticità, con le limitazioni previste dal piano degli studi.

17.4 Ai fini dell'ammissibilità a sostenere gli esami, la verifica della posizione amministrativa individuale presso gli Uffici competenti, il rispetto delle eventuali propedeuticità e delle regole stabilite in materia di esami dal Regolamento Didattico di Ateneo e la verifica di quant'altro a tal fine rilevante sono compito e responsabilità esclusivi dello studente.

Art. 18 – Propedeuticità

E' prevista la propedeuticità culturale dei corsi. Tale propedeuticità è demandata al Coordinatore di corso integrato il quale, sentita la Commissione Didattica, la esplicherà agli Studenti nei modi e forme che riterrà più opportune ed efficaci.

Art. 19 – Prova finale

19.1 La prova finale è basata sull'elaborazione di una tesi scritta originale, sperimentale o compilativa, su argomento concordato con un Docente del Corso di Laurea, che fungerà da Relatore della tesi. Nella valutazione della prova finale, la Commissione di laurea terrà conto dei contenuti specifici e della qualità della presentazione dello Studente.

19.2 Le modalità di ammissione alla prova finale sono di seguito esplicitate nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo (DR n. 3496 del 22 novembre 2013):

19.2.1 Segnalazione di inizio periodo di tesi da parte dello studente/laureando.

E' compito del laureando prendere contatto con un docente di insegnamento ufficiale, che fungerà poi da Relatore, in un tempo congruo per iniziare il lavoro di elaborazione della tesi.

E' sempre compito del Laureando compilare in 4 copie il modulo predisposto per la comunicazione dell'inizio del periodo di tesi (che funge anche da richiesta) fornito dalla Segreteria Studenti: 1 copia resta allo studente, 1 copia resta al Relatore, 1 copia deve essere recapitata dal Laureando alla Segreteria Studenti e 1 copia al Presidente del CDLM.

19.2.2 Conferma ed iscrizione on line.

Gli appelli per gli esami di laurea saranno disponibili on line con cadenza annuale sulle piattaforme informatiche di Ateneo.

Il Laureando deve obbligatoriamente iscriversi all'esame di laurea un mese prima della sessione prevista.

L'appello dell'esame di laurea sarà disponibile on line nel sito web del CDLM e/o sul sito web del Dipartimento e comunque sulle piattaforme informatiche d'Ateneo alla voce "iscrizione agli esami" - Prova finale. Ad iscrizione avvenuta, il Laureando riceverà per via informatica una conferma dell'avvenuta iscrizione.

La Segreteria Studenti provvederà a trasmettere al Presidente del CDLM l'elenco degli iscritti e relativo Relatore (anche su file).

Sarà cura del Presidente del CDLM indicare il nominativo del Correlatore e trasmettere il suddetto elenco direttamente ai Correlatori coinvolti nell'appello di laurea ed alla Segreteria Studenti. Ogni Correlatore è tenuto a comunicare tempestivamente al Presidente o al Coordinatore la sua eventuale indisponibilità a partecipare alla seduta di laurea, indicando contestualmente un sostituto.

L'elenco definitivo dei Relatori e dei Correlatori verrà inserito on line a disposizione degli Studenti.

19.2.3 Commissione di laurea

La Commissione di laurea è indicata dal Presidente del CDLM ed è nominata dal Rettore.

La Commissione di laurea è di norma composta da 11 membri, di cui almeno 6 Docenti ufficiali del CDLM; la Commissione non può essere composta da meno di 7 membri, di cui almeno 4 Docenti ufficiali del CDLM.

La Commissione è di norma presieduta dal Presidente del CDLM.

19.2.4 Relatore

Il Relatore è un Docente di un insegnamento ufficiale del CDLM che garantisce la validità della dissertazione del candidato al fine di presentarla alla discussione per il conseguimento del titolo dottorale ed è responsabile dell'esattezza dei dati inseriti nel modulo di richiesta tesi.

Per particolari situazioni può essere indicato un 2° Relatore anche di altro Dipartimento o altra Università, anche straniera, ma comunque dotato di riconosciuta competenza accademica. Questo 2° Relatore può partecipare ai lavori della Commissione, ma non può contribuire al voto di laurea.

19.2.5 Tutore

Il Tutore è una persona competente che affianca il Laureando nello svolgimento della tesi. Il Tutore può essere, oltre che un docente ufficiale del CDLM, un: professore a contratto, titolare di attività didattica elettiva, dottorando, assegnista di ricerca, ospedaliero, tutore di tirocinio, esperto appartenente a laboratori e centri di ricerca di altre istituzioni anche straniere, cultore della materia.

Il Tutore deve essere indicato dal Relatore e può far parte della Commissione di laurea, ma non può contribuire al voto di laurea.

19.2.6 Correlatore

Il Correlatore è di norma un Docente del CDLM che fa parte della Commissione di laurea con il compito di aprire e stimolare la discussione in seduta di laurea, dopo la presentazione dell'elaborato da parte del laureando. E' indicato dal Presidente del CDLM e riceve dal Laureando una copia della tesi entro i termini sotto stabiliti.

Il Correlatore può essere anche un Docente a contratto o un cultore della materia.

19.2.7 Termine degli esami di profitto e di consegna della tesi

Il termine per il superamento degli esami di profitto e per l'eventuale consegna della tesi di tipo sperimentale/compilativa presso la Segreteria studenti è di almeno 12 giorni prima dell'esame di laurea. Entro tale termine il laureando deve recapitare alla Segreteria Studenti 4 copie della tesi per la dovuta autentica.

Per tutte le opzioni di tesi lo studente è tenuto a consegnare alla Segreteria Studenti una copia del riassunto stampato non fronte/retro, redatto secondo il fac-simile fornito dalla Segreteria Studenti, entro 20 giorni prima dell'esame di Laurea unitamente alla domanda di Laurea.

La mancata consegna della tesi, ove prevista, alla Segreteria Studenti entro i termini previsti comporterà l'esclusione dall'esame di laurea.

La Segreteria studenti tratterà una copia della tesi, ove prevista, per l'archiviazione e il Laureando dovrà consegnare al più presto le copie destinate al Relatore e al Correlatore.

Sarà cura del Laureando, al momento dell'esame, consegnare al Presidente della Commissione di laurea una copia dell'elaborato, che gli sarà consegnata al termine della proclamazione.

19.2.8 Tesi

La tesi è di norma redatta in lingua italiana; può essere redatta in inglese e in tal caso deve essere allegato il riassunto in italiano ed avere il titolo sia in italiano che in lingua straniera.

La Tesi deve sempre comprendere un riassunto.

Il frontespizio della tesi va compilato secondo il fac-simile fornito dalla segreteria degli studenti.

E' compito della Segreteria Studenti inviare quanto prima ai componenti della Commissione esclusivamente per via informatica, la convocazione, il quadro della seduta e i relativi riassunti delle tesi di laurea che verranno discusse nella seduta stessa.

19.2.9 Voto di Laurea

Al voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiranno: la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari (espressa in centodecimi) e i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi. In particolare l'impegno effettivo dello studente nella realizzazione della tesi, cui deve farsi garante il Relatore, nonché la capacità espositiva del candidato verranno valutati fino ad un massimo di 8 punti.

Il CCDLM ha stabilito di attribuire:

- un bonus sul voto di laurea (fino a un massimo di 2 punti) agli studenti che abbiano ottenuto almeno 12 CFU nel primo anno di studi (valido per gli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2014-2015);
- un bonus sul voto di laurea (fino ad un massimo di 2 punti) per gli studenti che si laureano in corso (valido per gli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2013-2014);
- un bonus sul voto di laurea (fino ad un massimo di 2 punti) per gli studenti che abbiano maturato CFU presso una Università Straniera per un periodo di studio autorizzato dal CCDLM (valido per gli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2013-2014).

In deroga a questo regolamento, il computo del voto di laurea degli studenti immatricolati prima dell'A.A. 2013-2014 seguirà la seguente tabella:

Carriera	Punti aggiuntivi alla media aritmetica dei voti degli esami curriculari
In corso + lodi	11
In corso	10
1 anno fuori corso \pm lodi	8-9
2 anni fuori corso \pm lodi	6-7
3 anni fuori corso \pm lodi	4-5

La lode viene riconosciuta con il consenso di tutti i commissari se il candidato raggiunge o supera, nella somma complessiva delle valutazioni, il punteggio di 110.

La menzione d'onore può essere aggiunta alla lode se la somma complessiva raggiunge o supera il punteggio di 120.

Art. 20 Frequenza ai corsi

Lo studente ha il diritto/dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal corso di studio. Viene imposta la frequenza obbligatoria ai tirocini formativi: la verifica della frequenza è affidata al tutor della struttura ospitante lo studente. Il Tutor è tenuto a compilare un giudizio scritto sull'attività svolta dallo studente.

Art. 21 Norme Finali

Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento ai Regolamenti didattici di Dipartimento, al Regolamento didattico di Ateneo (DR n. 3496 del 22 novembre 2013) ed allo Statuto dell'Università di Parma.

Parma 8 marzo 2016